

PROTOCOLLO D'INTESA REGIONALE PROSEGUONO I LAVORI

In data odierna sono proseguiti i lavori che porteranno alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa Regionale.

Sono state affrontate le tematiche relative ai contenuti degli articoli che vanno dal 9 al 13.

Più in particolare è stato deciso:

LAVORO STRAORDINARIO (ART. 9): Previsione di esame congiunto in sede locale entro il mese di aprile di ogni anno. L'USPP sul lavoro straordinario preso atto che lo stesso potrà essere corrisposto anche per l'assicurazione delle attività connesse ai compiti istituzionali (mansioni amministrative) **ha richiesto al Provveditore di diramare delle disposizioni che chiariscano che il personale di Polizia Penitenziaria, secondo norma, deve assicurare nell'ambito dei processi amministrativi MERE FUNZIONI DI SUPPORTO e non essere quindi impiegato nella gestione diretta di tali attività.**

Altresì con riferimento alle dichiarazioni di disponibilità all'effettuazione del lavoro straordinario ha espresso riserve sul contenuto della norma pattizia che prevede una disponibilità annuale, in quanto tale assunto **certificherebbe che nell'ambito dell'organizzazione del lavoro della Polizia Penitenziaria della Lombardia, il lavoro straordinario E' STRUTTURALE ALL'ORGANIZZAZIONE STESSA.**

REPERIBILITA' (ART. 10): Fermo restando che la reperibilità si fonda su criteri di volontarietà, rotazione e specificità, è stato convenuto che entro il mese di Febbraio di ogni anno, il Provveditorato fornirà informativa alle OO.SS.

ESENZIONE TURNI NOTTURNI PERSONALE CON 50 DI ETA'

E TRENT'ANNI DI SERVIZIO (ART. 11): A prescindere dalle previsioni statuite dall'Accordo Nazionale Quadro, si è stabilito che il personale avente tali requisiti e che non ha fatto richiesta di esenzione, sarà comunque impiegato in tali turni solo dopo che il restante personale abbia raggiunto i tetti massimi previsti dagli accordi locali. L'USPP sulla questione ha richiesto al Provveditore di sensibilizzare le Direzioni affinché nell'ambito dell'individuazione dell'organizzazione del lavoro, le Direzioni in sede d'informazione preventiva indichino chiaramente quanti turni serali, notturni e festivi necessitino le strutture penitenziarie così da consentire di poter addivenire ad una organizzazione che realmente tuteli tutto il personale evitando sperequazioni.



PARI OPPORTUNITA' (ART. 12): In relazione alle pari opportunità e più in particolare ai contenuti del comma 4 (**È demandata alla contrattazione locale l'individuazione di meccanismi che favoriscano un avvicendamento periodico di tutto il personale di Polizia Penitenziaria nei posti di servizio.**) a richiesta dell'USPP il Provveditore ha precisato che i contenuti si applicano anche al **personale a turno**. Lo stesso Provveditore condividendo le osservazioni della nostra Sigla sulla necessità di assicurare criteri specifici che consentano al personale a turno di ruotare nei posti di servizio nell'ambito dell'Unità Operativa cui sono assegnati, aveva proposto di integrare il comma prevedendo specificatamente la locuzione "a turno". Purtroppo gli intervenuti ritenendo la norma esaustiva così come proposta non hanno ritenuto di dover integrare il comma.

Preso atto, l'USPP ha chiesto al Provveditore quantomeno di chiarire all'interno della Provveditoriale applicativa del PIR di specificare che il comma 4° si applica anche al personale a turno.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO (ART. 13): In relazione alla formazione e all'aggiornamento del personale oltre a prevedere i criteri di comunicazione da far al personale è stato confermato che i criteri di accesso ai piani di formazione ed aggiornamento, sono quelli previsti dal P.I.R. 28/02/2019.

L'incontro è stato aggiornato al **03 Aprile 2025** ove si affronterà la tematica relativa alla mobilità interna del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Consigliere Nazionale USPP

Umberto DI STEFANO